



PIANO DELLA PERFORMANCE

Conservatorio di Musica "S. Giacomantonio" di Cosenza

Conservatorio di musica "S. Giacomantonio" di Cosenza

Via Portapiana, snc - 87100 - Cosenza

Tel.: 0984.709024

Fax: 0984.29228

Web: www.conservatoriodicosenza.it

Sommario

PRESENTAZIONE	3
SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E PER GLI STAKEHOLDER ESTERNI	4
Chi siamo: caratteristiche organizzative e gestionali del Conservatorio.....	4
Cosa Facciamo: principali aree di intervento e relativi outcome e risultati desiderati di interesse per gli stakeholder	6
Come operiamo: modalità operative di perseguimento di outcome, indicando gli altri soggetti con cui l'Amministrazione agisce nel contesto di riferimento.....	8
Identità	9
L'Amministrazione in cifre	9
Mandato istituzionale e Missione	13
Albero della Performance.....	15
ANALISI DEL CONTESTO	17
Analisi del Contesto ESTERNO	17
Area urbana	18
Economia	18
Agricoltura	19
Industria.....	19
Terziario.....	20
Turismo.....	20
Analisi del Contesto INTERNO	22
ORGANIZZAZIONE.....	22
RISORSE STRUMENTALI ED ECONOMICHE	22
Risorse Umane.....	23
SALUTE FINANZIARIA	24
OBIETTIVI STRATEGICI	24
DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI	28
II PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE	32
Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano.....	32
Coerenza con la programmazione economica finanziaria	32
Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione della performance	33
SCHEDE TECNICHE	34
SCHEDA N.1: Analisi Swift.....	34
Scheda N.2: Analisi quali-quantitativa delle risorse umane.....	35
Analisi caratteri qualitativi/quantitativi	35

Analisi Benessere Organizzativo	36
Analisi di genere	37
SCHEDA N.3: Rilevazione Obiettivi/ Indicatori strategici.....	38
Scheda N.4: Rilevazione Obiettivi/ Indicatori operativi.....	40
Scheda N.5: Rilevazione Obiettivi/ Indicatori personale UO	42
SCHEDE N.6: Piani Operativi	43
ALLEGATO: MAPPATURA SERVIZI	46

PRESENTAZIONE

Il piano della performance del Conservatorio di Musica “Stanislao Giacomantonio” è stato elaborato nel pieno rispetto della normativa di riferimento e osservando le indicazioni fornite dalla CIVIT nelle delibere di riferimento.

Il piano della performance ha l’obiettivo di presentare l’Istituzione Accademica e fornire gli elementi per la valorizzazione del Conservatorio e del personale dipendente.

L’attività fino ad oggi espletata non è mai stata soggetta a sistemi di valutazione, verifica e comunicazione tradizionali; ciò ha comportato un limite oggettivo a un’analisi attenta dei risultati raggiunti.

Il piano delle performance riflette la realtà istituzionale ed è stato pensato evitando l’eccessiva burocratizzazione di procedure e procedimenti; insieme al sistema di valutazione rappresenta un primo esperimento soggetto sicuramente a miglioramento e perfezionamento nel tempo.

Il sistema di valutazione e il piano delle performance sono stati condivisi dai dipendenti, dagli organi istituzionali afferenti alla materia, e sono stati partecipati alla RSU interna all’Istituto.

SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E PER GLI STAKEHOLDER ESTERNI

Chi siamo: caratteristiche organizzative e gestionali del Conservatorio

Il legislatore nazionale sin dagli anni '90 ha posto in essere una profonda riforma della struttura e dell'organizzazione delle istituzioni di alta formazione artistica e musicale.

L'attenzione posta nei confronti di tali Istituzioni è probabilmente da ricercare nell'importanza che la musica riveste dai tempi antichi.

Oggi, il Conservatorio di Musica "Stanislao Giacomantonio" è un'Istituzione pubblica, statale, sede primaria di alta formazione, di produzione artistica e di ricerca nel settore musicale.

L'art. 33 della Carta Costituzionale riconosce alle Istituzioni di alta cultura, fra cui rientrano i conservatori di musica, il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato.

Grazie alla dichiarazione di Bologna si è avviato il processo di costruzione di un unico spazio europeo della formazione superiore.

Ai sensi della legge n°508/1999 le Istituzioni di Alta Formazione Artistica e Musicale sono dotate di personalità giuridica e godono di autonomia statutaria, didattica, scientifica, amministrativa, finanziaria, contabile, anche in deroga alle norme dell'ordinamento contabile dello Stato e degli Enti pubblici, ma comunque nel rispetto dei relativi principi. Le Istituzioni AFAM sono sede primaria di alta formazione, di produzione artistica e di ricerca musicale.

Il Ministro dell'università e della ricerca scientifica esercita nei confronti delle istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica e musicale poteri di programmazione, indirizzo e coordinamento.

I titoli rilasciati dal Conservatorio sono validi per l'esercizio della libera professione e per la partecipazione ai concorsi pubblici.

Ciascun'attività formativa comporta diverse modalità di interazione tra studenti e docenti. In particolare sono previste lezioni individuali, frontali, affiancate da lezioni collettive, esercitazioni di gruppo, laboratori, attività pratiche a distanza e intensive, tirocini formativi, seminari, master class, attività di produzione di testi ed ipertesti anche multimediali, attività di tutorato.

La frequenza è subordinata a preventivi accertamenti attitudinali, individuali; le prove finali sono accessibili al pubblico. I corsi sono rivolti a varie tipologie di studenti e diversi sono i livelli dei corsi, da quelli pre-accademici, ai corsi di primo e di secondo livello.

L'offerta formativa del Conservatorio è varia e differenziata in modo da rispondere alle esigenze di una fascia ampia di studenti ed alle loro attitudini e in modo da porre in collegamento tali propensioni con il mondo musicale di oggi.

Inoltre il Conservatorio di Musica è Istituzione che opera per soddisfare il bisogno di diffusione e conoscenza della musica nei confronti della società e tal proposito organizza, tra l'altro, attività gratuite di produzione musicale tenendo presente che ha di fronte a sé un'utenza variegata e numerosa. Tale attività è rivolta in primis a coloro che vogliono ascoltare la musica per accrescere il proprio bagaglio culturale, per elevare il proprio animo ed essere "civis" nel senso più nobile del termine.

Il Conservatorio, che ha iniziato la propria attività nel 1970, è un'Istituzione che produce e diffonde cultura musicale, è quindi una ricchezza per la città di Cosenza. Il Conservatorio di Musica di Cosenza, intitolato a Stanislao Giacomantonio, è ubicato nell'ex Convento di Santa Maria delle Grazie, nei pressi del Castello Svevo, scenario incantevole posto nel centro storico della città. La zona è decentrata, è pertanto auspicabile il miglioramento dei collegamenti con i mezzi pubblici, soprattutto per gli allievi e i docenti fuori sede.

La Legge demanda a Regolamenti emanati, ai sensi dell'art. 17 comma 2 della Legge n°400/88, la definizione dei requisiti di qualificazione didattica, scientifica e artistica delle Istituzioni e dei docenti, i requisiti di idoneità delle sedi, le procedure di reclutamento del personale, i criteri generali per l'adozione degli statuti di autonomia e per l'esercizio dell'autonomia regolamentare oltre a procedure, tempi e modalità di programmazione per lo sviluppo dell'offerta didattica.

Il D.P.R. n° 132/2003 individua quali organi necessari dell'Istituzione: Il Presidente, il Direttore, il Consiglio di amministrazione, il Consiglio accademico, il Collegio dei revisori, il Nucleo di valutazione, il Collegio dei professori e la Consulta degli studenti.



Il Presidente è nominato dal Ministro, sulla base di una designazione effettuata dal Consiglio accademico, entro una terna di soggetti di alta qualificazione manageriale e professionale; egli è rappresentante legale dell'Istituzione, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione e fissa l'ordine del giorno.

Il Direttore è un docente eletto dai Docenti.

Il Direttore è responsabile dell'ordinamento didattico, scientifico e artistico dell'Istituzione e di questi settori ne ha la rappresentanza legale; convoca e presiede il Consiglio accademico che, composto da 10 docenti e 2 due studenti, determina il piano di indirizzo e la programmazione delle attività didattiche, scientifiche, artistiche, di ricerca e ne assicura il monitoraggio. E' lo stesso Consiglio accademico che definisce le linee di intervento e di sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione.

Il Consiglio di amministrazione, composto sulla base dell'ex art. 7 D.P.R. n°132/03, in attuazione delle linee di intervento e di sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione definite dal Consiglio accademico, stabilisce gli obiettivi ed i programmi della gestione amministrativa e promuove le iniziative volte a potenziare le dotazioni finanziarie dell'Istituzione.

La Consulta degli studenti, ex art. 12 del già citato D.P.R., oltre ad esprimere pareri previsti dallo Statuto e dai Regolamenti, può indirizzare richieste e formulare proposte al Consiglio accademico ed al Consiglio di amministrazione, con particolare riferimento all'organizzazione didattica ed al servizio degli studenti .

Il Collegio dei revisori, ex art. 9 D.P.R. n°132/03, è deputato alla vigilanza sulla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e all'espletamento dei controlli di regolarità amministrativa e contabile.

Con apposito regolamento, è disciplinata l'organizzazione degli Uffici cui è attribuita la gestione amministrativa e contabile dell'istituzione .

Sono figure amministrative: il Direttore amministrativo, il Direttore di ragioneria, gli Assistenti, i Coadiutori che provvedono alla pulizia ed alla sorveglianza della sede del Conservatorio.

A norma dell'art. 13 D.P.R. 132/03, il Conservatorio di musica "Stanislao Giacomantonio" ha adottato un proprio statuto, un regolamento didattico e un regolamento di amministrazione finanza e contabilità.

Il Direttore amministrativo è responsabile della gestione finanziaria, contabile, amministrativa ed è responsabile della gestione del personale. Ad oggi, le Istituzioni AFAM applicano la contabilità di tipo finanziario.

Cosa Facciamo: principali aree di intervento e relativi outcome e risultati desiderati di interesse per gli stakeholder

La *mission* del Conservatorio è finalizzata ad attività di formazione, produzione e ricerca nell'ambito dell'arte musicale.

La *mission* del Conservatorio risponde ai bisogni della collettività, individuati come segue:

- A. Nella diffusione della musica, al fine di contribuire con l'investimento artistico alla soddisfazione di bisogni che si registrano nell'ambito della musica; ciò anche al fine di contribuire alla crescita del cittadino in termini di sensibilità e quindi del vivere civile;
- B. Nella diffusione della musica, al fine di rendere accessibile alla collettività lo studio, l'ascolto, la cultura e l'arte della musica, nel tentativo di colmare quel deficit di fruizione e di formazione proprio della nostra società.

In ragione della soddisfazione dei bisogni sopra evidenziati, la politica sviluppata dal Conservatorio di musica di Cosenza, sempre in raccordo con la propria *mission* istituzionale, si concretizza in piani formativi, di produzione e ricerca volti a formare e diffondere la cultura e l'arte musicale, a partire dal territorio di pertinenza fino ad ambiti internazionali.

La politica attuata al fine di colmare il gap sopra riportato, prevede un'attività istituzionale prioritariamente indirizzata alle seguenti aree di intervento trasversali alla *mission*:

- favorire e sostenere attività formativa e di produzione in collaborazione con Enti locali, con la Regione ed attori politici e sociali in grado di contribuire a diffondere disseminare l'arte musicale sul territorio;
- favorire e sostenere il processo di internazionalizzazione attraverso una politica di sostegno alle mobilità ed in genere agli scambi culturali tra paesi europei ed internazionali;
- favorire e sostenere la comunicazione istituzionale volta a diffondere l'offerta formativa, di produzione e ricerca;
- favorire e sostenere il potenziamento delle strutture così da garantire spazi adeguati, e utili alla formazione e diffusione dell'arte musicale.

In relazione alla *mission*, in senso stretto, sono pertanto individuate le seguenti azioni di intervento:

- per la formazione: sviluppare e consolidare i percorsi formativi previsti dalla riforma
- per la produzione: consolidare l'attività di produzione;
- per la ricerca: consolidare e ampliare le attività di ricerca.

La *vision* del Conservatorio è rappresentata dalla realizzazione di attività di formazione, produzione e ricerca a livello internazionale.

I risultati desiderati e d'interesse per gli stakeholder sono individuabili nella diffusione dell'arte musicale, in risposta ai bisogni della collettività sopra rappresentati.

Come operiamo: modalità operative di perseguimento di outcome, indicando gli altri soggetti con cui l'Amministrazione agisce nel contesto di riferimento

Per la realizzazione degli *outcome* trasversali alla *mission*, verranno adottate politiche e strategie mirate alle singole priorità. In particolare, per quanto attiene al consolidamento del processo di internazionalizzazione, si favoriranno azioni volte a consolidare ed implementare accordi bilaterali con Istituzioni dell'UE ed extra UE, ciò al fine di allargare il processo di scambio formativo che coinvolge studenti e personale del Conservatorio.

In merito alla comunicazione, si punterà a consolidare, oltre alla comunicazione su mezzo stampa, anche quella con sistemi web e telematici volti ad informare, con sistemi accessibili alla collettività, quanto realizza l'Istituto. Inoltre, al fine di garantire una maggiore visibilità all'Istituzione, si tenderà di favorire i rapporti con altre pubbliche Istituzioni, così da consolidare e implementare i rapporti e le collaborazioni.

Infine, il recupero di spazi di proprietà da destinare alle attività istituzionali; a tal fine precisa che è in corso l'elaborazione del bando di gara di concessione lavori per il recupero dell'immobile Pochini di proprietà del Conservatorio è posto in contiguità con la sede centrale di via Portapiana.

Tale strategia è adottata anche al fine di realizzare la diffusione e la disseminazione dell'attività formativa.

La realizzazione di una produzione artistica diversificata sarà perseguita attraverso un coinvolgimento degli studenti di tutti i percorsi formativi, così da garantire l'attività di produzione e quindi l'attività di diffusione sull'intero territorio, in qualsiasi contesto, ed in qualsiasi genere musicale.

I risultati legati all'attività di ricerca sono perseguiti attraverso il coinvolgimento di Istituti accademici europei e italiani, tesi a svolgere attività di studio e ricerca nell'ambito delle arti musicali.

Identità

L'Amministrazione in cifre

Il Conservatorio di musica "Stanislaò Giacomantonio" in numeri.

Dati di carattere generale	
Numero Studenti dell'A.A. 2012.2013	900
Numero Docenti incardinato	113
Numero Docenti a contratto	6
Numero Direttore amministrativo	1
Numero Direttore di ragioneria	1
Numero assistenti a tempo indeterminato	6
Numero assistenti part time su conversione temporanea d'organico	1
Numero assistenti a tempo determinato	2
Numero Coadiutori di ruolo	21
Numero Coadiutori in servizio	18
Numero corsi tradizionali di Diploma	22
Numero di corsi pre-accademici di indirizzo	36
Numero corsi di I livello pre-riforma	10
Numero corsi di I livello post-riforma	26
Numero corsi di II Livello	22
Numero sedi decentrate	1 (presso Crotone)

Dati relativi all'internazionalizzazione	
Attività decentrate dal 2007 ad oggi	
STA outgoing (Mobilità docenti in Uscita)	103
STA incoming (Mobilità docenti in Entrata)	38
SMS outgoing (Mobilità studenti in Uscita);	18
SMS incoming (Mobilità studenti in Entrata)	13
SMP outgoing (Mobilità studenti per Tirocini di Eccellenza)	21
STT outgoing (Mobilità staff training in Uscita);	32
STT incoming (Mobilità staff training in UEntrata)	23
Accordi bilaterali	72

Dati relativi all'internazionalizzazione	
Consorzi	
Nome del consorzio	ARTS V
Ruolo del Conservatorio di Cosenza	Capofila
Numero dei partner	13
Elenco dei partner del consorzio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conservatorio di Cesena 2. Conservatorio di Frosinone 3. Conservatorio di Latina 4. Conservatorio di L'Aquila 5. Conservatorio di Modena 6. Conservatorio di Napoli 7. Conservatorio di Palermo 8. Conservatorio di Pescara 9. Conservatorio di Torino 10. Conservatorio di Vicenza 11. Amministrazione provinciale di Cosenza 12. Confindustria di Cosenza 13. Euroform RFS

Dati relativi all'internazionalizzazione	
Intensive Programme (IP)	
Numero Totale IP	3
Anno accademico di riferimento	2012.2013
Titolo IP 1	La follia: a post-modern journey inside improvised early music
Data IP 1	Dal 5/04/2013 al 14/04/2013
Titolo IP 2	Art of sound – Sound of Art
Data IP 2	Dal 05/03/2013 al 14/03/2013
Titolo IP 3	Phoenix: a multimedia renaissance
Data IP 3	Dal 30/04/2012 al 09/05/2013

Dati relativi all'internazionalizzazione		
Intensive Programme (IP) - Dettagli		
IP N.1: La Follia: a post-modern journey inside improvised early music		
Ruolo del Conservatorio di Cosenza	Istituto Coordinatore	
Partnership		
Nazione	Città	Istituzione
ITALY	Cosenza	Conservatorio di musica "Stanislao Giacomantonio"
PORTUGAL	Porto	Escola Superior de Música e Artes do Espectáculo
	Lisbon	Escola Superior de Música de Lisboa
GERMANY	Weimar	Hochschule für Musik "Franz Liszt"
GREECE	Corfù	Ionian University
LATVIA	Riga	Latvian Academy of Music

Dati relativi all'internazionalizzazione		
Intensive Programme (IP) - Dettagli		
IP N.2: Art of sound – Sound of Art		
Ruolo del Conservatorio di Cosenza	Istituto Coordinatore	
Partnership		
Nazione	Città	Istituzione
ITALY	Cosenza	Conservatorio di musica "Stanislao Giacomantonio"
	Naples	Conservatorio di musica "S. Pietro a Majella"
	Genoa	Conservatorio di musica "N. Paganini"
PORTUGAL	Porto	Universidade Católica Portuguesa
SPAIN	Barcelona	Escola Superior de Música de Catalunya (ESMUC)
DENMARK	Aarhus	Det Jyske Musikkonservatorium
BELGIUM	Brussels	Koninklijk Conservatorium
LITHUANIA	Kaunas	University of Technology
FINLAND	Helsinki	Sibelius Academy

Dati relativi all'internazionalizzazione		
Intensive Programme (IP) - Dettagli		
IP N.3: Phoenix: a multimedia Renaissance		
Ruolo del Conservatorio di Cosenza	Istituto Coordinatore	
Partnership		
Nazione	Città	Istituzione
ITALY	Cosenza	Conservatorio di musica "Stanislao Giacomantonio"
	Naples	Conservatorio di musica "S. Pietro a Majella"
PORTUGAL	Porto	Escola Superior de Música e Artes do Espectáculo
NORWAY	Tromsø	Tromsø Universiy
BELGIUM	Brussels	Koninklijk Conservatorium
The NETHERLANDS	Thague	The Royal Conservatoire
TURKEY	Izmir	Yasar University
SLOVAKIA	Bratislava	Academy of Performing Arts of Bratislava
Dati finanziari E.F. 2012		
Risorse finanziarie		
Contributi degli Studenti	€ 428.959,97	
Trasferimenti dello Stato	€ 131.597,45	
Trasferimenti dalle Province	€ 90.680,92	
Trasferimenti da Comuni	€ 0	
Trasferimenti da altri Enti pubblici	€ 228.661,92	
TOTALE	€ 879.900,26	

Mandato istituzionale e Missione

La Legge 508/1999 individua il mandato istituzionale delle Istituzioni AFAM. In particolare, l'attività di formazione, produzione e ricerca rappresentano la finalità istituzionale dei conservatori di musica.

Oggi l'attività di formazione si concretizza nei corsi pre accademici, nei corsi di I livello, nei corsi di II livello, nei corsi Vecchio ordinamento, pre-riforma.

L'attività di produzione è realizzata attraverso l'attività concertistica del Conservatorio: dall'Orchestra sinfonica, dalla Jazz big band, dall'Ensemble di musica antica, da gruppi da camera e da solisti.

L'attività di ricerca, ancora a livello embrionale si realizza sia attraverso la produzione, sia attraverso l'attività di editoria che ha portato alla creazione di diversi DVD e CD.

La missione che il Conservatorio di Musica di Cosenza ha assunto negli anni e che si intende perseguire è quella di interpretare il mandato istituzionale in una veste di ambito internazionale; attraverso: scambi, tirocini di eccellenza all'estero e programmi intensivi di studio didattico, di produzione e di ricerca. Da evidenziare che, ad oggi, il Conservatorio di musica "Stanislao Giacomantonio" è l'unico Conservatorio in Europa ad essere capofila di un Consorzio per la realizzazione di *Placement*.

Albero della Performance

L'albero della performance sotto rappresentato è una mappa logica che mostra, a cascata, i legami tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche ed obiettivi strategici.

Mandato Istituzionale: Formazione, Produzione e Ricerca		
Missione: veste internazionale		
Area strat trasversali	Area strat I-III	Area Strat II
Comunicazione – recupero spazi per realizzazione centri residenziali studenti	Territorio reg. naz. Inter.	Produzione diversi gen.
Obiettivi Strategici trasversali	Obiettivi strateg	Obiettivo strateg.
Pubblicizzazione	Didattica su territorio	Concerti ed attività diverse
Recupero spazi per realizzazione centri residenziali studenti	Ricerca su territorio	
Obiettivi/Piani operativi	Obiettivi/Piani operativi	Obiettivi/Piani
Recupero immobile Pochini	Garantire corsi pre riforma e riforma	Garantire programmazione annuale

L'*outcome* della missione è quella di soddisfare i bisogni della collettività.

La *vision* delinea la realizzazione delle finalità istituzionali in veste internazionale.

L'*output* degli obiettivi strategici trasversali è quello di ottenere maggiore visibilità sul territorio di pertinenza ed acquisire nuovi spazi dove garantire l'attività istituzionale in espansione.

L'*output* dell'obiettivo strategico legato all'attività formativa è quello di assicurare un'attività didattica anche su territori lontani dalla sede istituzionale; in particolare, sull'area di diversa provincia in cui non esistono sedi AFAM statali.

L'*output* dell'obiettivo strategico legato all'attività di produzione è quello di realizzare attività in diversi generi musicali, con diversi organici ed in contesti diversi.

L'*output* dell'obiettivo strategico legato all'attività di ricerca è quello di consolidare ed implementare l'attività di ricerca, anche attraverso la produzione, e la realizzazione di DVD e CD.

L'*output* legato all'area trasversale è quello di ottenere nuovi spazi per la realizzazione di centri residenziali per i nostri studenti.

L'output dell'obiettivo/Piano legato all'attività di formazione è quello di garantire l'attività dei corsi pre accademici, di primo livello e di secondo livello.

L'output degli Obiettivi/Piani legato all'attività di Produzione e Ricerca riflette quanto riportato nella programmazione annuale.

ANALISI DEL CONTESTO

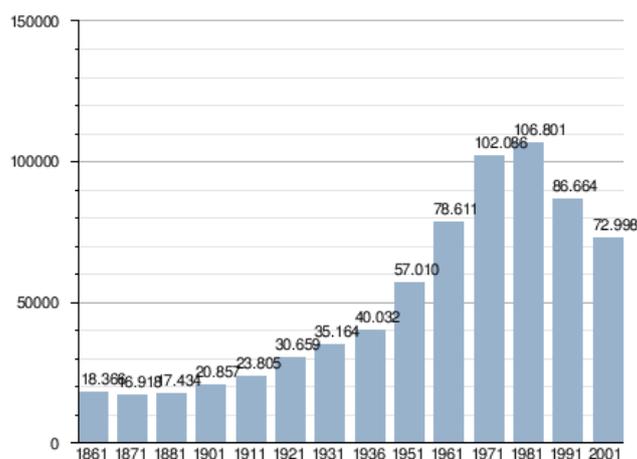
Analisi del Contesto ESTERNO

Nota anche come "Città dei Bruzi", Cosenza è un comune italiano di 70.081 abitanti, capoluogo dell'omonima provincia in Calabria.

Città tra le più antiche della regione, capofila di una conurbazione di circa 269.000 abitanti nel cui perimetro è ubicata l'Università della Calabria, il primo e più grande campus universitario in Italia, Cosenza rappresenta uno dei principali poli economici e di servizio regionale. Il capoluogo bruzyo è proiettato da anni verso la fusione con i comuni dell'area urbana cosentina in senso stretto (Rende e Castrolibero in primis) che darà vita ad una città unica. Cosenza è identificata anche come l'Atene della Calabria, per via del suo passato culturale; l'Accademia cosentina, ad esempio, è la seconda del Regno di Napoli e una delle primissime accademie fondate in Europa. Ancora oggi, Cosenza resta una città in cui arte e cultura affondano bene le proprie radici: non a caso nel mese di ottobre del 2008 è stata riconosciuta come Città d'arte dalla Regione Calabria, con una delibera volta a evidenziare il patrimonio storico-artistico della città, con importanti ricadute sull'aspetto commerciale (fiore all'occhiello dell'economia cittadina) e l'aspetto turistico del territorio.

Storicamente, ha svolto il ruolo di capitale dei Bruzi ed in seguito di capoluogo della Calabria Citeriore (o Calabria latina).

Evoluzione demografica - Abitanti censiti



fonte ISTAT - elaborazione grafica a cura di Wikipedia

Il comune di Cosenza ha raggiunto una soglia massima di circa 110.000 abitanti nel censimento del 1981, nel corso degli ultimi tre decenni ha subito il fenomeno della deurbanizzazione a vantaggio dei comuni contigui come Rende (33,07% in più rispetto al 1981), Castrolibero (+ 40%), Mendicino (+74,62%), Montalto

Uffugo (+51%), Marano Principato (+129,72%), etc., perdendo nel giro di 25 anni circa 40.000 abitanti con un decremento del 34,26%. Tale processo, causato dall'espansione della città principalmente verso nord e da una ricerca di una qualità della vita migliore lontano dal caos cittadino, insieme allo sviluppo urbanistico del circondario, ha favorito la creazione di un'area urbana integrata di circa 260.000 abitanti, una forma policentrica di agglomerazione in cui sono riscontrabili elementi di continuità fisica, urbanistica, culturale e sociale. Risulta evidente la sproporzione tra il peso demografico del comune capoluogo e la reale dimensione dell'area urbana. Quasi un cosentino su due, insomma, non ha la residenza nel comune di Cosenza. Il territorio è perciò proiettato da anni verso la creazione di un comune unico.

Area urbana

Centro commerciale nell'area urbana di Cosenza

L'area urbana cosentina menzionata nel Piano strategico Cosenza-Rende e area urbana 2008-2020, nel PSU (Piano di Sviluppo Urbano) Cosenza-Rende, nel Progetto Integrato di Sviluppo Urbano (PISU) riferito all'Asse Città, nei documenti regionali relativi alla Programmazione Comunitaria 2007-2013 e in molti altri documenti locali, rappresenta una realtà vissuta quotidianamente da migliaia di cittadini (200.000 circa), che si muovono in un ambito territoriale molto più vasto dei confini comunali, per motivi di lavoro, di studio, di residenza, tempo libero e attività sociali; ma non costituisce ancora un ente giuridico-amministrativo unitario. Essa è il risultato di un graduale processo di conurbazione iniziato negli anni sessanta, che ha dato origine all'attuale città policentrica, estesa senza soluzione di continuità (un continuum urbano di edifici, piazze, infrastrutture, residenze e servizi accessori) nei comuni di Cosenza-Rende, rispettivamente capoluogo di provincia e sede dell'Università della Calabria (primo ateneo calabrese per nascita, prestigio e numero di iscritti[45]), che ne costituiscono il nucleo centrale per densità abitativa, storia, cultura, qualità urbanistica e dinamismo economico; ed estesa negli altri comuni dell'hinterland cosentino, che sono legati al cuore dell'area urbana da un elevato grado di interdipendenza. Negli ultimi anni, al concetto di area urbana si è affiancato anche quello di comune unico, come ultimo

Economia

Quando si parla di economia di Cosenza, è necessario parlare di economia dell'area urbana cosentina, poiché ormai anche il tessuto economico è unico a causa dell'interazione quotidiana dei cittadini che si muovono nella città policentrica, per motivi di lavoro e di studio, oltre che per ragioni di residenza e di svago o intrattenimento, andando ad incidere sull'economia globale dell'intera area urbana. Secondo un'indagine sulla ricchezza dei Comuni italiani, condotta da Il Sole 24 Ore nell'anno 2007, Cosenza risulta essere con 15.725 euro annui di reddito medio-pro capite il secondo capoluogo di provincia della Calabria, di pochissimo inferiore al capoluogo di regione (15.973 euro annui); mentre Rende, con 17.007 euro annui, risulta essere il primo comune della regione Calabria per reddito medio pro-capite, seguito al secondo

posto da un altro comune dell'area urbana cosentina, Castrolibero, con 16.182 euro annui. La stessa classifica redatta da Il Sole 24 Ore nel 2008, sui redditi dei capoluoghi di provincia italiani, registra nella città dei Bruzi un reddito medio-pro capite di 17.747 euro dichiarati al Fisco.

Agricoltura

Nel decennio del boom economico italiano (1951/1961) il capoluogo era stato interessato da una notevole espansione edilizia che, a causa dell'assenza di un Piano regolatore funzionale, decretava la scomparsa da Cosenza dell'attività agricola - attività che, grazie al clima favorevole era all'epoca ancora abbastanza sviluppata sul territorio - precludendole la strada anche per un futuro sviluppo industriale all'interno dei propri confini comunali. L'unica zona non coinvolta nella cementificazione selvaggia fu quella a sud, nelle attuali frazioni collinari di Borgo Partenope, Donnici e Sant'Ippolito. In questa zona si produce ancora oggi il Vino Donnici DOC (uno dei primi vini della Calabria ad aver ottenuto il riconoscimento DOC da parte dell'Unione Europea con decreto del 28 aprile 1975). La sua produzione è concentrata da una Cooperativa di produttori e da alcuni imbottiglieri. Dall'ultimo censimento del settore (anno 2.000), risultano nell'area Cosenza-Rende 1,7 aziende agricole ogni 100 abitanti, a fronte delle 9 ogni 100 registrate in provincia e nella regione nel suo complesso (tra l'altro bisogna considerare che nell'area urbana cosentina, il 70% delle aziende - per lo più a conduzione familiare - può contare su una superficie agricola utilizzata inferiore ad un ettaro).

Industria

L'area urbana di Cosenza, come la maggior parte del Mezzogiorno, è caratterizzata da un sistema industriale di piccole-medie imprese incentrato su produzioni per il mercato locale e nazionale, che potrebbe essere potenziato notevolmente vista l'abbondanza di risorse scientifiche accademiche nel campo della logistica e della gestione di sistemi complessi di smistamento, della meccanica industriale, dei nuovi materiali e dell'economia applicata. La zona industriale principale è quella del Parco Industriale di Rende, dove operano circa 200 aziende di vari settori. Altre aree sono localizzate a sud, sud-est e a nord del capoluogo, precisamente l'importante nucleo industriale di Piano Lago di Mangone- Figline, in cui erano presenti importanti imprese, che però nei primi anni del nuovo millennio ha subito alcuni momenti difficili che hanno decretato la chiusura di molti stabilimenti, l'area commerciale di Zumpano e l'area industriale di Montalto Uffugo. L'industria edilizia rappresenta l'attività più sviluppata del settore secondario nell'area urbana Cosenza-Rende, anche in virtù della crescita dell'Università e dei nuovi Piani Regolatori Generali che, attraverso numerose concessioni edilizie, stanno cambiando volto al contesto urbano. Cosenza negli ultimi anni ha modificato il suo skyline, puntando verso l'alto e andando incontro ai tempi e ai bisogni che cambiano.

Terziario

Senza dubbio il settore che fa da traino all'economia cosentina è il terziario, che registra un buon numero di impiegati nella pubblica amministrazione, nell'erogazione dei servizi pubblici, in servizi telematici e servizi bancari, e una buona offerta di servizi assicurativi e consulenze legali. Il commercio, punto di eccellenza del settore, è favorito dalla posizione favorevole di Cosenza e dell'area urbana rispetto alle direttrici di trasporto stradali, soprattutto rispetto all'Autostrada A3 ("Napoli ↔ Reggio Calabria") che fa del capoluogo bruzio uno snodo importante tra Napoli e la Sicilia e alla Strada statale 107 Silana Crotonese, che collega il Mar Tirreno al Mar Jonio calabrese passando per Cosenza. Particolarmente redditizio e rinomato, secondo una tradizione secolare cosentina, è il commercio al dettaglio, nonostante nell'area urbana sia presente un discreto numero di centri commerciali, ipermercati, megastore, e diverse grosse catene di franchising; infatti, per quanto riguarda lo shopping, il centro bruzio ed in particolare l'isola pedonale di Corso Mazzini, sede del Museo all'aperto Bilotti - MAB, con le sue boutique importanti e le sue *griffes* nazionali e internazionali, rappresenta un punto di riferimento non solo per la provincia ma anche per l'intero contesto regionale. L'Università, con i suoi circa 35.000 studenti, rappresenta per tutta l'area urbana fonte di estrema vitalità, per quanto riguarda la domanda di servizi avanzati come ricerca e sviluppo ed informatica, la domanda di alloggi, la crescente offerta di locali notturni e in generale la presenza di una buona movida, garantita da migliaia di giovani che animano l'area urbana durante tutta la settimana. In tal senso, si aprono prospettive molto positive anche per la rivitalizzazione delle attività del centro storico, in virtù della progettazione della metropolitana leggera Cosenza-Rende-Unical che vedrà la luce tra qualche anno.

Turismo

Il patrimonio storico-artistico e culturale della città dovrebbe essere il volano di partenza per accogliere un buon numero di turisti. Il turismo, che è essenzialmente di passaggio, non trova sufficiente valorizzazione economica in relazione alle potenzialità di Cosenza, che è città d'arte dal 2008, a causa di gestioni amministrative che hanno incentivato poco e male questo settore; il suo centro storico, apprezzato dai tanti viaggiatori giunti a Cosenza, nel corso della sua storia è secondo per estensione nel sud solo a Napoli ed è stato definito tra i più belli d'Italia dal critico d'arte Vittorio Sgarbi. Inoltre la città bruzia, nota come l'Atene della Calabria per il suo fermento culturale, è situata in una posizione strategica, al centro tra i flussi turistici del Mar Tirreno noto come "Tirreno Cosentino" e a ovest, dove tra le località costiere più rinomate vanno segnalate: Praia a mare, Scalea, Diamante (Italia), Belvedere Marittimo, Cetraro, Paola (Italia) ed Amantea, nonché della Sila cosentina, nota come Sila Grande, a est dove spiccano Camigliatello Silano e il villaggio turistico Lorica, sede del Parco nazionale della Sila. Questi centri turistici marittimi e montani sono ben collegati al capoluogo e facilmente raggiungibili grazie alla SS 107 e alle linee ferroviarie Cosenza - Paola e Cosenza - Camigliatello. Nel nuovo millennio, Cosenza ha iniziato a guardare anche verso lo Jonio cosentino, e in particolare verso la Piana di Sibari, zona ad alta vocazione turistica sia balneare sia culturale; infatti, oltre al vecchio collegamento ferroviario Cosenza – Sibari, sono in corso i lavori di costruzione della

superstrada Cosenza-Sibari e nella stessa frazione di Sibari sorgerà l'aeroporto di Cosenza. Tuttavia i dati sulle presenze turistiche nell'area urbana hanno fatto registrare degli incrementi abbastanza indicativi, a partire dagli anni '90, anche con un aumento dei posti letto (erano circa 74.000 nel 2003) ed in generale una migliore qualità dei servizi di ospitalità. Il nuovo millennio ha segnato anche un incremento di servizi di ristorazione in tutta l'area urbana, sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo.

In questo contesto socio-economico si colloca il Conservatorio di Musica "Stanislao Giacomantonio", dal nome del suo fondatore, oggi ospitato nell'ex convento di S. Maria delle Grazie in Portapiana.

Secondo lo studioso Padre Francesco Russo, il 1581 è l'anno di fondazione del convento, che dopo aver ospitato nei suoi primi anni l'ordine delle Clarisse, accolse l'allora neonato ordine dei Padri Conventuali di S. Giovanni di Dio.

Danneggiato gravemente da un terremoto, che nel 1638 devastò la città di Cosenza, il convento rimase comunque abitato dai frati fino al 1783, nonostante i lavori di restauro che interessarono soprattutto la chiesa attigua, perdurando per quasi mezzo secolo: dal 1713 al 1759.

La partenza dei frati segnò per questo edificio l'inizio di secolari vicissitudini. Alla fine del '700 assurse temporaneamente a simbolo del nuovo regime repubblicano per "l'albero della libertà", piantato nel suo chiostro a memoria degli ideali di libertà, uguaglianza e fraternità della Rivoluzione Francese, fatti propri dai giacobini italiani protagonisti della breve esperienza della Repubblica Napoletana del 1799. Saccheggiato dai pii Sanfedisti in ascesa verso Napoli, l'ormai ex convento fu adibito a caserma del reparto di carabinieri a cavallo sotto il regno di Murat, nel 1809. Definitivamente soppresso come convento nel 1851, divenne ospedale e poi nuovamente caserma, dove si dice abbiano trovato alloggio anche i seguaci di Bixio. Dal fatto probabilmente la costruzione trasse il nome di "Caserma Garibaldi", denominazione con cui rimase nota anche oltre la seconda guerra mondiale e che ancora qualche cosentino meno giovane ricorda.

Durante l'ultimo conflitto, data la strategica vicinanza con il Castello Svevo, furono stanziati presso il convento un reparto della Milizia contraerea e uno dell'Esercito tedesco. Poi fu la volta degli sfollati di Montecassino. Le ultime famiglie abbandonarono l'edificio all'assegnazione di una casa popolare, nel 1975.

Assunto fra gli immobili demaniali e inseriti nel programma di straordinaria manutenzione degli immobili dal Ministero dei Lavori Pubblici, il convento vede posta la prima pietra della ristrutturazione nel 1987 e l'ultima nel 1998. L'anno seguente sarà consegnato dall'Amministrazione Provinciale al Conservatorio di musica "Stanislao Giacomantonio" di Cosenza.

Analisi del Contesto INTERNO

ORGANIZZAZIONE

Il Conservatorio di Cosenza ha l'organigramma riportato nello schema allegato di mappatura dei servizi. L'unico centro di responsabilità è rappresentato dal Direttore amministrativo. Attualmente, l'articolazione interna prevede la sede centrale di Cosenza ed una sede decentrata presso la città di Crotona.

Il personale di diritto registra 113 docenti, 29 unità di personale tecnico amministrativo, di cui 21 coadiutori, 6 assistenti, un direttore di ragioneria ed un direttore amministrativo.

La *governance* dell'istituzione è così costituita:

Organo	Descrizione
Presidente	Nominato dal Ministro del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca, su terna inviata dal Consiglio accademico.
Direttore	Eletto dal Corpo docente.
Consiglio di Amministrazione	Costituito dal Presidente, dal Direttore, da un rappresentante dei Docenti, da un rappresentante del MIUR, da un rappresentante degli Studenti. Il Direttore amministrativo partecipa con diritto a esprimere parere sul deliberato.
Consiglio accademico	Presieduto dal Direttore è costituito da n. 10 docenti e n. 2 studenti.
Collegio dei Revisori	Costituito da due membri, uno designato dal MEF ed uno designato dal MIUR.
Nucleo di valutazione	Costituito da tre membri nominati dal Consiglio di Amministrazione.
Collegio dei Professori	Elenco di tutti i docenti dell'Istituzione.
Consulta degli Studenti	Eletti dagli studenti maggiorenni.

Tutti gli organi, tranne il Collegio docenti, restano in carica tre anni e possono essere confermati una sola volta consecutivamente.

RISORSE STRUMENTALI ED ECONOMICHE

Il Conservatorio di Musica "Stanislao Giacomantonio" realizza le attività all'interno della sede Istituzionale sita in via Portapiana e presso la Casa della Musica, Auditorium con annessi locali adibiti ad aule didattiche, sito in Piazza Amendola.

Il Conservatorio di Cosenza è in possesso di strumenti ed attrezzature idonee a garantire l'espletamento del servizio pubblico in maniera efficace ed efficiente.

La dotazione di strumenti e tecnologie musicali garantisce l'espletamento di un'attività didattica di particolare eccellenza. L'Istituzione ha tra l'altro una Biblioteca musicale, un laboratorio di musica elettronica, un'aula di percussioni completa di strumenti ed attrezzature e un pregiato organo da studio

Circa le risorse strumentali destinate agli uffici, si precisa che ogni postazione di lavoro è dotata di PC ed attrezzatura di pertinenza, da poco è stata attrezzata uno spazio per la stampa di locandine e brochure.

In Istituto sussistono due totem a servizio di studenti e personale.

L'Aula docenti e la Biblioteca sono dotate di apparecchiature telematiche.

La Biblioteca consta di circa n. 10.000,00 volumi.

L'inventario riporta un valore pari ad € 232.000,00 per terreni e fabbricati, ad € 33.162,78 di impianti attrezzature e mobili per uffici, ad € 10.102,77 di libri, ad € 292.666,36 di strumenti musicali.

Il Conservatorio è proprietario di un immobile, struttura adiacente alla sede centrale. E' stato completato il condizionamento acustico dei locali dell'Istituto.

Le risorse economiche ormai consolidate sono rappresentate: da contributi erogati dagli studenti, da trasferimenti dello Stato.

Le altre entrate sono legate a finanziamenti per attività in collaborazione con enti pubblici e privati e sono risorse legate alla realizzazione di particolari progetti di carattere nazionale o internazionale.

In dettaglio per l'esercizio finanziario 2013 in previsione bilancio risultano iscritte le seguenti principali entrate:

Provenienza	Cifra
Studenti	€ 430.000,00
Miur	€ 42.826,31
Provincia di Crotone	€ 60.000,00
Provincia di Cosenza	€ 0
ANLLP	€ 141.860,41
TOTALE ENTRATE	€ 674.686,72

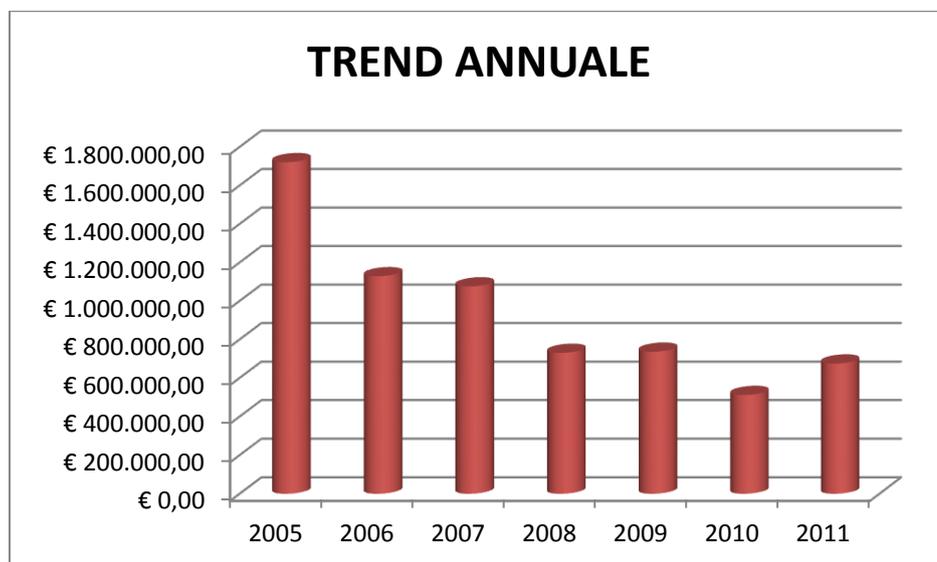
Risorse Umane

Ved. schema allegato scheda 2, redatto con i dati al 31.12.2012.

SALUTE FINANZIARIA

A causa delle continue riduzioni di trasferimenti ministeriali, ed in considerazione dell'oggettiva difficoltà ad aumentare il contributo degli studenti del nostro territorio, caratterizzato da una situazione economica di particolare difficoltà, il Conservatorio ha negli anni diminuito l'avanzo di amministrazione in essere; di seguito la situazione registrata negli ultimi 8 anni di gestione.

2005	€ 1.720.788,14
2006	€ 1.128.321,51
2007	€ 1.075.691,15
2008	€ 730.438,97
2009	€ 736.537,98
20010	€ 511.940,20
2011	€ 674.891,16
2012	€ 600.313,51



Sono in corso una serie di azioni e strategie volte al contenimento dei costi, salvaguardando un'offerta istituzionale di pregio.

La certificazione di qualità, e l'adozione della contabilità economico patrimoniale, rappresentano validi strumenti volti ad individuare i punti di debolezza e quindi essenziali per migliorare la gestione amministrativa, economica e finanziaria.

OBIETTIVI STRATEGICI

Il mandato istituzionale, individuato dalla legge 508/1999 nell'Attività di Formazione, Produzione e Ricerca, alla luce del Trattato di Lisbona e del Processo di Bologna, ha assunto la veste di Missione da realizzare in un contesto di livello internazionale. Il Conservatorio di Cosenza quindi ha l'obiettivo di realizzare la propria Mission anche in ambito e territorio internazionale.

In conformità a quanto rappresentato nel sistema di misurazione e valutazione della performance, gli obiettivi strategici sono stati individuati in obiettivi trasversali al mandato istituzionale e obiettivi specifici delle singole attività della Mission istituzionale.

Obiettivi trasversali: l'attività di comunicazione e recupero spazi.

Per la **Comunicazione**, l'obiettivo strategico da realizzare è quello di riuscire a dare maggiore comunicazione dell'attività e di riuscire a dare maggiore visibilità all'Istituto sul territorio di riferimento. A

tale obiettivo strategico si associa l'indicatore rappresentato dalla pubblicizzazione su testate cartacee e on line delle attività programmate e realizzate dall'Istituto, e l'interazione con le pubbliche istituzioni. La spesa relativa al sostegno di tale obiettivo è sostenuta con fondi di bilancio dell'Istituzione.

A tale obiettivo strategico si associa l'obiettivo operativo/Piano, volto alla diffusione e comunicazione delle attività programmate per l'anno in corso. L'indicatore è rappresentato dalla pubblicizzazione su testate cartacee e on line delle attività programmate e realizzate dall'Istituto e l'interazione con le pubbliche istituzioni. La spesa relativa al sostegno di tale obiettivo è sostenuta con fondi di bilancio dell'Istituzione.

Per il recupero di **spazi** l'obiettivo strategico è quello realizzare un centro residenziale per studenti. L'indicatore è dato dall'avvio della procedura di gara per il recupero dell'immobile di proprietà per la realizzazione di un centro residenziale per studenti.

A tale obiettivo strategico si associa l'obiettivo operativo/Piano, della pubblicazione del bando di concessione lavori e della conclusione di accordi con altra pubblica amministrazione per la gestione della relativa procedura di gara. L'indicatore è dato dall'elaborazione del bando di gara de qua e dalla gestione della relativa procedura da parte di altra PA. Si farà ricorso a fondi di bilancio per eventuali contributi da versare alla PA resasi disponibile per la gestione della procedura di gara.

Obiettivi propri della Mission

Per la **Formazione**: la diffusione dell'attività didattica su territori lontani dalla sede istituzionale centrale. A tale obiettivo strategico si associa l'indicatore rappresentato dagli accordi con enti volti a sostenere con propri contributi tale attività didattica. Garantire attività di docenza presso province diverse da quella di Cosenza in cui non sono presenti Istituzioni AFAM pubbliche, significherà diffondere la formazione, e quindi rispondere al bisogno della collettività di maggiore diffusione dell'attività formativa sul territorio. Tale attività non comporterà alcun costo aggiuntivo all'Istituzione in quanto sostenuta completamente con i fondi erogati dall'ente di riferimento.

A tale obiettivo strategico si associa l'obiettivo operativo/Piano volto a garantire i corsi pre riforma ed i corsi attivati dalla riforma in maniera completa ed esaustiva. L'indicatore è l'erogazione di tutti i citati corsi. Gran parte della docenza è inserita nell'orario di servizio; per la docenza interna aggiuntiva e per quella esterna le risorse sono garantite da fondi di bilancio, ossia dal contributo erogato dagli allievi.

Per la **Produzione**: si ha l'obiettivo strategico di realizzare attività in diversi generi musicali, con organici diversi ed in diversi contesti. A tale obiettivo si associa l'indicatore delle produzioni realizzate. Tale obiettivo strategico garantisce ai nostri studenti un'adeguata formazione, ed inoltre favorisce l'allargamento della cultura musicale in fasce di pubblico diversificate, con interessi musicali differenti. Si colma il gap di diffusione della musica sul territorio. I costi a sostegno di tale attività sono garantiti per i docenti interni da

fondi di pertinenza del MIUR, o da fondi erogati da enti esterni; per le spese restanti i costi sono coperti con propri fondi di bilancio.

A tale obiettivo strategico si associa l'obiettivo operativo/Piano volto a garantire l'attività di produzione indicata ed approvata nella programmazione annuale. Si prevede la realizzazione di concerti con l'orchestra sinfonica, con l'ensemble di musica barocca, con gruppi da camera e solisti, nel corrente anno accademico inoltre si sono realizzati 5 progetti su finanziamento europeo, 3 in collaborazione con la Regione Calabria e due in collaborazione con la Provincia di Cosenza. L'indicatore è la realizzazione di concerti ed eventi. I costi risultano coperti dalle voci di bilancio di pertinenza dell'e.f. 2013.

Per la **Ricerca**: si ha l'obiettivo strategico di consolidare l'attività ancora in stato embrionale nelle Istituzioni AFAM. A tale obiettivo si associa l'indicatore di manifestazioni e/o produzione di DVD, CD e altro materiale di editoria in grado di attestare la ricerca effettuata su determinati settori musicali. I costi a sostegno di tale attività sono coperti da fondi di bilancio legati alla ricerca.

A tale obiettivo strategico si associa l'obiettivo operativo/Piano volto a garantire la realizzazione dell'Attività Musica Elettronica nel Chiostro. Attività di ricerca realizzata con una produzione finale di installazione di suoni nel chiostro del Conservatorio. A tale obiettivo si associa l'indicatore legato alla realizzazione dell'evento finale. I costi risultano coperti dalle voci di bilancio di pertinenza dell'e.f. 2013.

Per la missione di **Internazionalizzazione** si ha l'obiettivo strategico di diffondere formazione, produzione e ricerca di livello internazionale. Il voler favorire lo scambio ed il confronto interculturale accresce formazione, produzione e ricerca in risposta all'Europa 20/20, al trattato di Lisbona ed al Processo di Bologna. L'indicatore associato è rappresentato dai Progetti Erasmus approvati e dalla costruzione di relazioni e partenariati dell'area del Mediterraneo. Anche gli scambi interculturali e del processo di internazionalizzazione è volto a colmare il gap di diffusione della musica. I costi risultano coperti dalle voci di bilancio di pertinenza dell'e.f. 2013, legati all'erogazione di fondi da parte del MIUR e dell'ANLLP, da Enti pubblici e da fondi propri del Conservatorio.

A tale obiettivo strategico si associa l'obiettivo operativo/Piano legato alla gestione dell'attività decentrata, dell'attività dei tirocini di eccellenza e della gestione di tre IP da realizzare da Marzo a Maggio 2013. L'indicatore associato è rappresentato dalla gestione dei progetti approvati. I costi risultano coperti dalle voci di bilancio di pertinenza dell'e.f. 2013, legati all'erogazione di fondi da parte del MIUR, dell'ANLLP, di Enti Pubblici e di fondi propri dell'Istituto.

Gli obiettivi esposti saranno caratterizzati dalla rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza, attivato attraverso questionari, interviste e *customer satisfaction*. La tensione verso il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze sarà garantito dal sistema adottato dall'AEC: Progettare, Fare,

Verificare e Adeguare (PFVA). Il contenimento dei costi sarà favorito dalla collaborazione con le strutture universitarie che si sono rese disponibili a fornire servizi alloggio a prezzi assolutamente competitivi e vantaggiosi per il Conservatorio.

Infine, particolare attenzione è dedicata alle pari opportunità. A tal fine si riserveranno alle donne, salva motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, si adotteranno appositi regolamenti per assicurare pari opportunità fra donne e uomini sul lavoro, si garantirà la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento in rapporto proporzionale alla loro presenza in Istituto, adottando modalità organizzative atte a favorirne la partecipazione, consentendo la conciliazione fra vita professionale e vita familiare; infine si adotteranno tutte le misure per attuare le direttive dell'Ue, nonché le circolari della Funzione pubblica in merito.

Il processo di definizione degli obiettivi inizia con la programmazione annuale, adottata dall'organo accademico, entro il 10 Settembre; tale documento indica le priorità formative, di produzione e ricerca da perseguire nel corso dell'anno successivo.

Entro il 30 Settembre, sulla base delle sopra dette priorità, l'organo di gestione e l'organo accademico adottano le linee di indirizzo, con contestuale elaborazione degli obiettivi strategici ed operativi.

Entro il 30 Ottobre, il responsabile dell'unità organizzativa e il nucleo di valutazione definiscono indicatori e target; il responsabile dell'UO predispone i documenti contabili finanziari in collegato agli obiettivi deliberati.

La stesura del budget rifletterà risorse ed obiettivi da realizzare.

Entro il 15 Novembre di ogni anno, l'organo di gestione approva gli obiettivi, i valori attesi di risultato ed i rispettivi indicatori da realizzare nell'anno, nonché nel triennio di riferimento; contestualmente l'organo di gestione individua il collegamento tra obiettivi ed allocazione risorse.

Il responsabile dell'unità organizzativa assegna gli obiettivi alle unità di personale, entro il 30 Novembre.

Il responsabile dell'unità organizzativa rileva, entro il 30 giugno dell'anno di riferimento, il grado di avanzamento degli obiettivi (sia della performance organizzativa, sia della *performance* individuale), identificando eventuali scostamenti rispetto ai risultati attesi.

Il responsabile dell'unità organizzativa, entro il 30 luglio dell'anno di riferimento, ove necessario, promuove incontri con il personale, volti ad approfondire le cause degli scostamenti e le modalità degli interventi correttivi da adottare.

Il nucleo di valutazione informa l'organo di gestione, con cadenza trimestrale, sullo stato di avanzamento degli obiettivi contenuti nel piano della performance.

Alla definizione degli obiettivi saranno interessati gli organi accademici, la RSU, gli Enti che collaborano all'attività istituzionale, il Ministero di appartenenza.

DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Di seguito, per ogni obiettivo strategico illustrato nel precedente paragrafo, verrà riportato l'obiettivo operativo con l'indicazione delle azioni, dei tempi, delle risorse e delle responsabilità organizzative connesse al loro raggiungimento. I piani operativi di seguito riportati completeranno l'albero della performance indicato nelle precedenti pagine.

Piano/Obiettivo Operativo della Comunicazione	
Responsabile	Coordinatore della Comunicazione
Obiettivo	Diffusione e comunicazione delle attività programmate per l'anno in corso, maggiore visibilità dell'Istituzione
Indicatore 1	Pubblicizzazione su testate cartacee e on line
Indicatore 2	Interazione con enti pubblici e privati
Target 1	Pubblicizzazione eventi significativi su stampa generalista, anche on line
Target 2	Collaborazione con diversi enti/istituzioni pubbliche locali, regionali, nazionali ed internazionali, per attività di formazione, produzione e ricerca
Personale	Personale interno a supporto
Spesa	€ 3.000,00 per visibilità (coordinamento, brochures istituzionali, stampa inviti, locandine, ecc.)
Azione 2	Inizio attività Novembre 2012, fine attività 31 Ottobre 2013

Piano/Obiettivo Operativo dell'Acquisizione e gestione di nuovi spazi	
Responsabile	Direttore Amministrativo
Obiettivo	recupero dell'immobile di proprietà del Conservatorio, per la realizzazione di centri residenziali per studenti
Indicatore	L'indicatore è dato dall'elaborazione e dalla pubblicazione del bando di concessione lavori per il recupero dell'immobile di proprietà del Conservatorio per la realizzazione di centri residenziali per studenti
Target	pubblicazione bando per recupero proprietà Pochini per realizzazione centri residenziali.
Personale	Personale interno per redazione bando
Spesa	€ 10.000,00 per contributo ad altra PA per gestione procedura di gara
Azione 1	Convenzione con altra PA per la gestione della procedura di gara
Azione 2	Pubblicazione bando di concessione di lavori
Azione 3	Gestione procedura di gara da parte di altra PA

Piano/Obiettivo Operativo della formazione	
Responsabile	Coordinatori attività didattica
Obiettivo	Garantire il regolare funzionamento dei corsi sia quelli pre riforma che quelli oggetto riforma
Indicatore	Regolare erogazione corsi vecchio e nuovo ordinamento
Target	Garantire l'erogazione del percorso tradizionale, pre accademico, di primo livello e di secondo livello
Personale	Esterno con contratto di collaborazione occasionale e personale interno
Spesa	€ 40.000,00 incluso di oneri per contrattisti esterni, per personale interno € 18.511,65 incluso di oneri, € 42.500,00 per tutor incluso oneri
Azione 1	Programmazione Dicembre 2012
Azione 2	Inizio attività Gennaio e Febbraio 2013
Azione 3	Fine attività 31 Ottobre 2013

Piano/Obiettivo Operativo della Produzione Artistica	
Responsabile	Coordinatore della Produzione Artistica
Obiettivo	Realizzare l'attività programmata e deliberata dagli organi competenti
Indicatore	Concerti ed eventi
Target	Garantire la realizzazione di tutte le attività programmate
Personale	Esterno con contratto di collaborazione occasionale e personale interno
Spesa	€ 17.000,00 per esterni ed € 51.000,00 per interni
Azione 1	Programmazione Dicembre 2012
Azione 2	Inizio attività Gennaio 2013
Azione 3	Fine attività 31 Ottobre 2013

Piano/Obiettivo Operativo della Ricerca	
Responsabile	Direttore
Obiettivo	Realizzare l'attività programmata e deliberata dagli organi competenti
Indicatore	Manifestazioni, DVD o CD
Target	Garantire la realizzazione di tutte le attività programmate
Personale	Esterno con contratto di collaborazione occasionale e personale interno
Spesa	€ 3.650,00
Azione 1	Programmazione Novembre 2012
Azione 2	Inizio attività 26 e 27 Giugno 2013 Suona francese
Azione 3	Fine attività 31 Ottobre 2013

Piano/Obiettivo Operativo per implementare il processo di internazionalizzazione	
Responsabile	Coordinatore delle Relazioni Internazionali
Obiettivo	Consolidare progetti previsti nei Programmi LLP
Indicatore	Progetti previsti nei Programmi LLP
Target	Consolidare progetti previsti nei Programmi LLP
Personale	Interno costituente l'Ufficio Relint
Spesa	€ 219.424,00 spese a copertura dei progetti su Programmi LLP
Azione 1	Settembre 2012 pubblicazione bandi per assegnazione borse per anno successivo
Azione 2	Inizio attività decentrata Ottobre 2012
Azione 3	Rendicontazione attività anno precedente 15 Ottobre 2013

I piani operativi sopra illustrati sono stati selezionati tra una rosa di attività e progetti presentati dal corpo docente e dai responsabili di Dipartimento. I piani pertanto rispettano precise scelte dell'organo accademico, volte a favorire e privilegiare le attività che prioritariamente sono in grado di soddisfare e perseguire gli obiettivi strategici, la *vision* e la *mission* istituzionale. I piani adottati riflettono una valutazione effettuata su costi/benefici istituzionali. I Piani hanno il loro riflesso economico finanziario nel bilancio preventivo 2013 che materializza i costi delle attività programmate. Le singole schede finanziarie dei progetti e dell'attività comunicano i dati economici necessari alla realizzazione dei diversi programmi istituzionali.

Similmente a ciò che avviene per la definizione degli obiettivi strategici, anche per gli obiettivi operativi gli attori principali sono il Corpo docente, il Consiglio accademico, il Direttore e l'organo di gestione dell'Istituto.

Obiettivi assegnati al Responsabile dell'Unità Organizzativa

Il Conservatorio di musica "Stanislao Giacomantonio", così come tutte le Istituzioni di Alta Formazione Artistica e Musicale, non ha nel proprio organico la figura di dirigente. Il Direttore amministrativo è responsabile dell'organizzazione amministrativa, finanziaria e contabile ed è responsabile degli uffici. Il Consiglio di Amministrazione assegna gli obiettivi al RUO in aderenza agli obiettivi istituzionali operativi da realizzare. In ragione di quanto detto al RUO sono assegnati i sotto indicati obiettivi:

Obiettivo Operativo dell'Acquisizione e gestione nuovi spazi

Acquisire nuovi spazi e assicurare la possibilità di aver approvati finanziamenti esterni che consentano il recupero dell'immobile di proprietà del Conservatorio, per la realizzazione di centri residenziali per studenti. La crescita istituzionale funge da richiamo per studenti non residenti, quindi garantire centri residenziali è diventata un'esigenza forte per l'Istituto.

Obiettivo Operativo Gestione Progetti Regione, PISR, Internazionalizzazione – efficace ed efficiente gestione dei progetti approvati dall'ANLLP

Garantire la gestione dei progetti relativi ai corsi professionalizzanti, ai PISR e quelli legati all'internazionalizzazione, per quest'ultimo in dettaglio si hanno: Attività Decentrate, Consortio ARTS IV, IP sulla Musica Elettronica, IP sulla Musica Antica e sull'Opera.

Obiettivo Operativo coordinamento uffici per realizzazione attività connesse ad obiettivi operativi propri della Mission del Conservatorio (formazione, produzione e ricerca)

Garantire l'ottimale coordinamento degli uffici volto alla realizzazione degli obiettivi operativi legati alla missione del Conservatorio, ossia obiettivi propri della formazione, della produzione e della ricerca.

II PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE

Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

				Mesi									
	Fase del Processo	Soggetti Coinvolti	Ore uomo dedicate alle fasi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1.	Definizione dell'identità dell'organizzazione	Organi accademici		X	X	X							
2.	Analisi del Contesto esterno interno	EP1 EP2					X	X					
3.	Definizione degli obiettivi strategici	Organo Accademico e di Gestione											
4.	Definizione degli obiettivi operativi	Organo Accademico e di Gestione		X	X	X	X						
5.	Comunicazione del Piano all'esterno ed all'interno	DA e Responsabile della Comunicazione							X	X		X	X

Coerenza con la programmazione economica finanziaria

Il Piano della Performance, parallelamente al sistema di valutazione e misurazione della performance, inizia l'iter di elaborazione il 10 settembre con l'approvazione da parte dell'Organo Accademico delle priorità politiche, dei piani e dei programmi; entro il 30 settembre ed in armonia con l'iter di approvazione del bilancio preventivo, l'organo di gestione e l'organo accademico definiscono gli obiettivi; entro il 30 ottobre il RUO ed il Nucleo di valutazione elaborano i documenti per l'assegnazione degli obiettivi e la valutazione della prestazione del personale; entro il 15 novembre, in concordanza con l'approvazione del bilancio di

previsione, l'organo di gestione approva obiettivi indicatori e target ed aggiorna il sistema di valutazione misurazione delle performance ed il piano delle performance.

Le fasi di adozione dei documenti di valutazione concordano dunque con l'approvazione del bilancio preventivo, così da allocare le risorse finalizzate alla realizzazione degli obiettivi.

Al 30 giugno gli obiettivi istituzionali potranno essere soggetti ad una ridefinizione, così come potranno essere soggetti ad aggiustamento, per evidenti scostamenti, gli obiettivi assegnati al personale. Anche in tale ipotesi si è assicurata piena concordanza con le verifiche dei documenti contabili.

Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione della performance

Piani ad hoc, con obiettivi, azioni, tempi, fasi e responsabilità assegnate ai soggetti competenti, finalizzati a contenere carenze e criticità, saranno adottati successivamente all'applicazione del sistema di misurazione ed all'applicazione del piano. Ciò in quanto solo a seguito dell'attuazione del piano si sarà in grado di riscontrare quelle criticità che necessitano azioni di intervento volte a ricomporre la funzionalità del sistema.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA N.1: Analisi Swift

	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
ANALISI CONTESTO ESTERNO	Forte presenza di poli culturali sul territorio	Alto livello di disoccupazione in particolare della popolazione giovanile
	Composizione demografica con alto tasso di presenza giovanile	Basso livello del reddito pro-capite sia nella provincia che nella regione
	Buona presenza di popolazione con un livello di istruzione medio-alto	Scarsa presenza di investitori privati che sostengano attività culturali
	Presenza esclusiva nella provincia di Cosenza come Istituto di Alta Formazione Artistica e musicale	Inadeguatezza delle infrastrutture che garantiscano una buona mobilità della popolazione all'interno del territorio

	OPPORTUNITA'	MINACCE
ANALISI CONTESTO INTERNO	Buon tasso medio di istruzione del personale	Assenza di ore di formazione media per dipendente
	Basso tasso di assenza	Basso Tasso di trasferimenti di fondi
	Buona composizione per fasce di età e sesso del personale	Stipendi medi inadeguati alla evoluzione delle complessità delle attività svolte
	Disponibilità al sostegno dell'attività istituzionale extra lavorativa	Inadeguatezza dell'organico amministrativo in essere

Scheda N.2: Analisi quali-quantitativa delle risorse umane

Analisi caratteri qualitativi/quantitativi

Indicatori	N. persone	Totale	Valore %
Età media del personale di ruolo (anni)	107	5394	50,41
Età media del personale non di ruolo (anni)	35	1484	42,40
Età media del personale docente contratto prestazione occasionale (anni)	14	585	41,79
Età media dei dirigenti (anni)	0	0	-
Tasso di crescita unità di personale negli anni	156	14	11,14
% dipendenti in possesso di laurea non docenti	29	7	24,14
% dirigenti in possesso di laurea	0	0	no
Ore di formazione (media per dipendente)	0	0	-
Turnover del personale	0	0	-
Costi di formazione/spese del personale	0	0	-

Analisi Benessere Organizzativo

Indicatori	N. persone	Totale	Valore %
Tasso assenza	142	5317	37,44
Tasso di dimissioni premature	0	0	nessuna
Tasso di richieste di trasferimento	107	18	5,94
Tasso di infortuni	142	0	1,41
Stipendio base percepito personale docente di I fascia annuo lordo			€ 25.214,28
Stipendio base percepito personale docenti di II fascia annuo lordo			€ 20.859,02
Stipendio base percepito dal personale EP 2			€ 25,214,28
Stipendio base percepito dal personale EP 1			€ 22.152,00
Stipendio base percepito dai dipendenti assistenti area II			€ 16.756,15
Stipendio base percepito dai dipendenti coadiutori area I			€ 14.957,55
Stipendio medio percepito dai dirigenti			-
% di personale assunto a tempo indeterminato	142	2	2,11

Analisi di genere

Indicatori	N. persone	Totale persone	Valore %
% dirigenti donne	0		no
% di donne rispetto al totale del personale	142	39	33,09859
Stipendio medio percepito dal personale donna (distinto personale dirigente e non)	<i>Gli stipendi sono identici a quelli riportati sopra prescindendo dal sesso</i>		
% di personale donna assunta a tempo indeterminato	142	2	2,11
Età media del personale femminile (distinto per personale dirigente e non)	39	1955	41,62
% di personale donna laureato rispetto al totale personale femminile	39	9	14,89

SCHEDA N.3: Rilevazione Obiettivi/ Indicatori strategici

Obiettivo	Formula / indicatore	Unità di Misura qualitativo e/o quantità	Valore Storico	Target Anno x	Target Anno x +1	Target Anno x +2	Fonte dati
Comunicazione visibilità sul territorio	<p>Pubblizzazio ne su Testate cartacea, on line</p> <p>Interazione con enti/istituzioni pubbliche</p>	<p>Adeguate informazione e pubblizzazio ne eventi</p> <p>Collaborazioni realizzate con enti/istituzioni pubbliche</p>	N. R.	<p>Pubblizzazio ne eventi significativi su stampa generalista anche on line</p> <p>Collaborazione con diversi enti/istituz. Pubbliche locali, regionali, nazionali ed internazionali per attività di formazione , produzione e ricerca</p>	<p>Pubblizzazio ne tutti eventi di rilevanza internazionale su testate nazionali specializzate anche on line</p> <p>Implementare Collaborazione con diversi enti/istituz. Pubbliche locali, regionali, nazionali ed internazionali per attività di formazione , produzione e</p>	<p>Pubblizzazio ne tutti eventi di rilevanza internazionale su testate nazionali specializzate anche on line</p> <p>Implementare Collaborazione con diversi enti/istituz. Pubbliche locali, regionali, nazionali ed internazionali per attività di formazione, e produzione</p>	Direzione

Recupero spazi	bando di concessione lavori	Contratti/accordi per gestione procedura di gara	N.R.	Pubblicazione bando concessione lavori recupero immobile	Gestione gara ed affidamento concessione	Avvio Realizzazione opera	Dirz. Am.va
Formazione	Accordi e attività didattica Provincia KR	Tipologia accordi di collaborazione Numero e provenienza iscritti	N.R.	Confermare accordo con provincia di Kr	accordi e attività	Accordi e attività	Ufficio didattica
Produzione	Produzioni realizzate	Diversificazione della tipologia attività realizzate	N.R.	Garantire attività diverso genere, con diversi gruppi, in diversi contesti	Implementare attività diverso genere, con diversi gruppi, in diversi contesti	Implementare attività diverso genere, con diversi gruppi, in diversi contesti	Ufficio produzione
Ricerca	Risultati della ricerca	Prodotti realizzati	N.R.	Realizzare attività programmata	Implementare ricerca	Implementare ricerca	Ufficio ricerca
Internaz.io	Progetti Programma LLP	Gestione progetti i Avviare relazioni area mediterraneo	N.R.	Consolidare progetti Programma LL	Consolidare progetti erasmus e creare partnership mediterr.	Consolidare progetti erasmus e siglare accordi partner area del mediterraneo	Ufficio Relint

Scheda N.4: Rilevazione Obiettivi/ Indicatori operativi

Obiettivi	Formula/indicatore	Unità di Misura qualitativo e/o quantitativo	Valore Storico 2007/2010	Target Anno x	Fonte dati
Comunicazione / visibilità	<p>Publicizzazione su Testate cartacea, on- line.</p> <p>Interazione con enti/istituzioni pubbliche.</p>	<p>Adeguate informazione e publicizzazione eventi</p> <p>Collaborazioni realizzate con enti/istituzioni</p>	N.R.	<p>Publicizzazione eventi significativi su stampa generalista anche on line</p> <p>Collaborazione con diversi enti/istituz. Pubb locali, regionali, nazionali ed internazionali per attività di formazione , produzione e ricerca</p>	Coordinatore
Recupero/ristrutturazione spazi	Elaborazione bando concessione lavori x centri residenziali studenti	Publicazione bando	N.R.	Publicazione bando per recupero immobile	Direzione amministrativa
Formazione	Erogazione Corsi vecchio e nuovo ordinamento	Regolare gestione Corsi tradizionali, pre accademici, ed accademici	N.R.	Garantire erogazione corsi tradizionali, pre accademici e accademici	Ufficio didattica
Produzione	concerti, eventi.	numero attività realizzate su programmate	N.R.	Realizzare almeno 80% del le attività programmate	Ufficio produzione
Ricerca	Risultato ricerca	Realizzazione attività ricerca	N.R.	Realiz. attività programmate "Suona	Ufficio

				Francese”	Produzione
Internaz.ione	Progetti Programma LLP	Gest. proget approvati	N.R.	Cons.Program LLP + creare partenariato area del mediterraneo	Ufficio relint

Scheda N.5: Rilevazione Obiettivi/ Indicatori personale UO

Obiettivi	Formula/indicatore	Unità di Misura qualitativo e/o quantitativo	Valore Storico 2007/2010	Target Anno x	Fonte dati
Ristrutturazione spazi	bando concessione lavori	Elaborazione bando ed approvazione accordi per gestione procedure di gara	N.R.	Gestione gara di concessione lavori	Direzione Amministrativa
Internazionalizzazione	Gestione progetti Programma LLP	Puntuale gestione progetti Costruire partenariato area del mediterraneo	N.R.	Gestione tutti Progetti Approvati Accordi con istituzioni aree del mediterraneo	Direzione Amministrativa
Coordinamento Uffici x realizzazione singoli obiettivi operativi legati a mission Istituzionale	Attività realizzata	Attività realizzate rispetto a quelle programmate	N.R.	Realizzazione obiettivi operativi Mission per formazione, produzione e ricerca	Ufficio didattica Ufficio Produzione e Ricerca

SCHEDE N.6: Piani Operativi

Piano d'Azione n.1 - Comunicazione													
Responsabile: M° Paolo Mechelli													
OBIETTIVO OPERATIVO	RISORSE	INDICATORE	AZIONI										
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N
1.a Diffusione e comunicazione dell'attività		Pubblicizzazione su testate cartacee ed on line	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2.a Visibilità	€ 3.000,00	Interazione con enti pubblici e privati	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Piano d'Azione n.2 - Recupero spazi													
Responsabile: Dott.ssa Beatrice Bellucci (Direttore amministrativo)													
OBIETTIVO OPERATIVO	RISORSE	INDICATORE	AZIONI										
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N
Elaborazione bando di concessione lavori per realizzazione centri residenziali studenti	€ 0,00	Elaborazione e pubblicazione bando di concessione lavori x realizzazione centro resid. studenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Piano d'Azione n.3 - Formazione														
Responsabili: M° Giuseppe Maiorca e M° Giorgio Feroletto (Coordinatori attività didattica)														
OBIETTIVO OPERATIVO	RISORSE	INDICATORE	AZIONI											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Garantire il regolare funzionamento dei corsi pre riforma e riforma	€ 18.511,65 (personale interno) € 40.000,00 (personale esterno) €42.500,00 (tutor)	Erogazione corsi vecchio ordinamento, e nuovo ordinamento	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Piano d'Azione n.4 - Produzione														
Responsabile: M° Giorgio Reda (Coordinatore attività di produzione)														
OBIETTIVO OPERATIVO	RISORSE	INDICATORE	AZIONI											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Realizzare l'attività programmata e deliberata dagli organi competenti	€ 17.000,00	Concerti eventi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Piano d'Azione n.5 - Ricerca														
Responsabile: M° Antonella Calvelli (Direttore)														
OBIETTIVO OPERATIVO	RISORSE	INDICATORE	AZIONI											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Realizzare l'attività programmata e deliberata dagli organi competenti	€ 3.650,00	Risultati della ricerca					X							

Piano d'Azione n.6 - Internazionalizzazione														
Responsabile: M° Raffaele Longo (Coordinatore Relint)														
OBIETTIVO OPERATIVO	RISORSE	INDICATORE	AZIONI											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Consolidare progetti Programmi LLP	€ 219.424,00	Gestione progetti Programma LLP	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

ALLEGATO: MAPPATURA SERVIZI

	Centro di Attività di I° livello	Centro di Attività di II° livello	Centro di Attività di III° livello
Codice	DIVISIONI	AREE	UFFICI Operativi
A	Direzione Amministrazione centrale		
A.01		Area Finanziaria	
A.01.01			U.O. Ragioneria/Patrimonio
A.01.02			Ufficio Appalti e Procedure di Spesa
A.02		AREA Risorse Umane	
A.02.01			Ufficio docenti
A.02.02			Ufficio Personale ta ed esterni
A.03		Area DIDATTICA	
A.03.01			Ufficio Didattica Tradizionale
A.03.02			Ufficio Didattica Corsi Superiori
A.04		Area Produzione Artistica e Ricerca	
A.04.01			Ufficio di Produzione e Ricerca
A.05		Area Rapporti Comunitari ed Internazionalizzazione	
A.05.01			Ufficio Relazioni Internazionali
A.05.02			Settore LLP/Erasmus
A.06.		Area Biblioteca	
A.06.01.			Ufficio Biblioteca